

Estratto dal verbale della riunione di

GIUNTA

del 18/12/2017

Sono presenti i Signori:

LANDI STEFANO	- Presidente
GANASSI ROGER	- Componente
GIBERTI LORENZO	- Componente
MORA ANNAMARIA	- Componente
PREARO ROBERTO	- Componente

Sono assenti i Signori:

MALAVASI IVAN	- Componente
SCALA ALESSANDRO	- Componente
SILVI PAOLA	- Vice Presidente
TENEGGI GIOVANNI	- Componente

Segretario: MICHELANGELO DALLA RIVA, Segretario Generale della Camera di Commercio di Reggio Emilia

Assistono: ASPRO MONDADORI – Revisore dei Conti

O M I S S I S

DELIBERAZIONE N. 172

OGGETTO: Individuazione del Responsabile della transizione digitale e del difensore civico per il digitale della Camera di commercio di Reggio Emilia ai sensi dell'art. 17 del Codice all'Amministrazione digitale

Il Presidente introduce l'argomento riassumendo la normativa di riferimento riconducibile al D.Lgs. n. 82/2005 come modificato da ultimo con D.Lgs. n. 179 del 26.08.2016 "Codice dell'amministrazione digitale" contenente una serie di disposizioni indirizzate alle pubbliche amministrazioni affinché le stesse assicurino *"la disponibilità, la gestione, l'accesso, la trasmissione, la conservazione e la fruibilità dell'informazione in modalità digitale"* e si organizzino ed agiscano a tale fine *"utilizzando con le modalità più appropriate e nel modo più adeguato al soddisfacimento degli interessi degli utenti le tecnologie dell'informazione e della comunicazione"*.

In particolare, il Decreto Legislativo n. 179/2016, apporta una serie di modifiche e integrazioni al Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD) dando attuazione a un piano di interventi che mirano a digitalizzare ulteriormente il mondo della Pubblica Amministrazione e semplificare le procedure interne e le interazioni degli Uffici Pubblici con i cittadini e le aziende. In estrema

sintesi le pubbliche amministrazioni dovranno abbandonare i processi e gli strumenti basati sull'uso della carta per passare a nuove procedure totalmente digitalizzate e da questo punto di vista il sistema camerale, come noto, già da anni si distingue per essere alla guida di tale processo di cambiamento. La riforma attuata con quest'ultimo decreto legislativo era infatti divenuta necessaria al fine di promuovere e rendere effettivi i diritti di cittadinanza digitale dei cittadini e delle imprese, garantendo, contestualmente, il diritto di accesso ai dati, ai documenti e ai servizi di loro interesse in modalità digitale, semplificando le modalità di accesso ai servizi alla persona.

Il legislatore con il provvedimento in esame ha voluto promuovere, in materia di digitalizzazione, una *“riforma dei processi decisionali interni alle pubbliche amministrazioni”*, attraverso: la razionalizzazione degli strumenti di coordinamento e collaborazione tra le pubbliche amministrazioni, favorendo l'uso di *software open source*; la razionalizzazione dei meccanismi e delle strutture di *governance* della digitalizzazione; la semplificazione dei procedimenti di adozione delle regole tecniche; la ridefinizione delle competenze dell'ufficio dirigenziale generale unico, istituito nelle pubbliche amministrazioni centrali con funzioni di coordinamento in materia digitale; nonché la digitalizzazione del processo di misurazione e valutazione della *performance*.

Ma l'obiettivo principale della riforma è stato quello di spostare l'attenzione dal processo di digitalizzazione ai diritti digitali di cittadini e imprese attraverso l'implementazione di una piattaforma di accesso che, attraverso il Sistema pubblico d'identità digitale (SPID) e l'Anagrafe nazionale della popolazione residente, permetterà ai cittadini di accedere ai servizi pubblici - e a quelli degli operatori privati che aderiranno - con un unico nome utente e un'unica *password*. Ciò permetterà di superare la complessità della situazione attuale per cui ogni pubblica amministrazione o Ente pubblico che garantisce servizi *on-line* richiede proprie modalità di registrazione e di utilizzo dei servizi.

Ciò premesso, per quanto di interesse per l'argomento posto all'ordine del giorno della presente seduta, in particolare il D.Lgs. 179/2016 compie un riordino e razionalizzazione della governance del digitale prevedendo all'art. 17 che *“Le pubbliche amministrazioni garantiscono l'attuazione delle linee strategiche per la riorganizzazione e la digitalizzazione dell'amministrazione definite dal Governo.... A tal fine, ciascuno dei predetti soggetti affida a un unico ufficio dirigenziale generale, fermo restando il numero complessivo di tali uffici, la transizione alla modalità operativa digitale e i conseguenti processi di riorganizzazione finalizzati alla realizzazione di un'amministrazione digitale e aperta, di servizi facilmente utilizzabili e di qualità, attraverso una maggiore efficienza ed economicità”*. Il comma 1-ter del medesimo articolo prevede poi che *“Il responsabile dell'ufficio.... e' dotato di adeguate competenze tecnologiche, di informatica giuridica e manageriali e risponde, con riferimento ai compiti relativi alla transizione, alla modalità digitale direttamente all'organo di vertice politico”* e il successivo comma 1-quater che *“Le pubbliche amministrazioni, fermo restando il numero complessivo degli uffici, individuano, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, un difensore civico per il digitale in possesso di adeguati requisiti di terzietà, autonomia e imparzialità”*.

La funzione principale di quest'ultima figura, continua il relatore, è essere punto di riferimento per l'utente o comunque per chiunque al fine di poter *“inviare segnalazioni e reclami relativi ad ogni presunta violazione del presente Codice e di ogni altra norma in materia di digitalizzazione ed innovazione della pubblica amministrazione”*. Qualora poi le segnalazioni si rivelassero fondate compito del difensore civico per il digitale è quello di invitare l'ufficio responsabile della presunta violazione a porvi rimedio tempestivamente e comunque nel termine di trenta giorni. Il difensore dovrà quindi segnalare le inadempienze all'ufficio competente per i procedimenti disciplinari. L'articolo in esame prevede, rispetto a queste figure, che *“Nel rispetto della propria autonomia organizzativa, le pubbliche amministrazioni*

diverse dalle amministrazioni dello Stato individuano l'ufficio per il digitale di cui ai commi 1 e 1-quater tra quelli di livello dirigenziale...”.

Alla figura del cosiddetto "Responsabile della transizione digitale" sono attribuiti invece importanti compiti di coordinamento e di impulso ai processi di reingegnerizzazione dei servizi, quali in particolare:

- a) coordinamento strategico dello sviluppo dei sistemi informativi, di telecomunicazione e fonia, in modo da assicurare anche la coerenza con gli standard tecnici e organizzativi comuni;
- b) indirizzo e coordinamento dello sviluppo dei servizi, sia interni che esterni, forniti dai sistemi informativi di telecomunicazione e fonia dell'amministrazione;
- c) indirizzo, pianificazione, coordinamento e monitoraggio della sicurezza informatica relativamente ai dati, ai sistemi e alle infrastrutture anche in relazione al sistema pubblico di connettività, nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 51, comma 1;
- d) accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici e promozione dell'accessibilità anche in attuazione di quanto previsto dalla legge 9 gennaio 2004, n. 4;
- e) analisi periodica della coerenza tra l'organizzazione dell'amministrazione e l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, al fine di migliorare la soddisfazione dell'utenza e la qualità dei servizi nonché di ridurre i tempi e i costi dell'azione amministrativa;
- f) cooperazione alla revisione della riorganizzazione dell'amministrazione ai fini di cui alla lettera e);
- g) indirizzo, coordinamento e monitoraggio della pianificazione prevista per lo sviluppo e la gestione dei sistemi informativi di telecomunicazione e fonia;
- h) progettazione e coordinamento delle iniziative rilevanti ai fini di una più efficace erogazione di servizi in rete a cittadini e imprese mediante gli strumenti della cooperazione applicativa tra pubbliche amministrazioni, ivi inclusa la predisposizione e l'attuazione di accordi di servizio tra amministrazioni per la realizzazione e compartecipazione dei sistemi informativi cooperativi;
- i) promozione delle iniziative attinenti l'attuazione delle direttive impartite dal Presidente del Consiglio dei Ministri o dal Ministro delegato per l'innovazione e le tecnologie;
- j) pianificazione e coordinamento del processo di diffusione, all'interno dell'amministrazione, dei sistemi di posta elettronica, protocollo informatico, firma digitale o firma elettronica qualificata e mandato informatico, e delle norme in materia di accessibilità e fruibilità.

Il Presidente, in merito al soggetto che è opportuno/necessario individuare, aggiunge che il Responsabile della transizione digitale deve essere trasversale a tutta l'organizzazione in modo da poter agire su tutti gli uffici e le aree aziendali con riferimento ai compiti relativi alla transizione alla modalità digitale e che pertanto all'interno dell'ente camerale è ravvisabile nel Segretario generale il quale, ai sensi dell'art. 22 del Regolamento di Organizzazione degli uffici *“provvede ad attuare gli indirizzi e gli obiettivi stabiliti dagli organi di governo dell'Ente; a tale fine egli sovrintende alla gestione complessiva dell'ente, perseguendo livelli ottimali di efficacia e di efficienza garantendo l'unitarietà ed il coordinamento dell'azione amministrativa”*. Peraltro, in esecuzione del provvedimento di Giunta camerale n. 20 del 27.02.2015 *“Riposizionamento delle attività camerali e delle risorse umane – decisioni conseguenti”*, il Segretario generale è direttamente responsabile dell'Area I all'interno della quale è incardinato il Servizio “E-government, marketing e statistica” che ha, al suo interno, l'U.O. E-government e sistemi informativi competente in merito ai processi riconducibili all'Amministrazione digitale. Il Segretario generale, conclude il Presidente, per i medesimi

motivi, può essere altresì la figura adatta a ricoprire il ruolo di “Difensore civico per il digitale”.

Dichiara quindi aperta la discussione in merito, al termine della quale,

LA GIUNTA CAMERALE

UDITE le relazioni del Presidente e del Segretario Generale,

RICHIAMATI

- la Legge 580/93 "Riordinamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura";
- lo Statuto camerale vigente;
- il "Regolamento di organizzazione degli uffici" di cui alla deliberazione del Consiglio camerale n. 9 del 16.07.2012;
- Il D.P.R. 2 novembre 2005 n. 254 “Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle camere di commercio”;
- il D.Lgs. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- la deliberazione del Consiglio camerale n. 7/2014 di approvazione degli indirizzi generali e del programma pluriennale 2014- 2018 ;
- la deliberazione del Consiglio camerale n. 9/2016 avente ad oggetto “Relazione Previsionale e Programmatica per l'esercizio 2017: approvazione”;
- la deliberazione del Consiglio camerale n. 11/2016: “Programmazione economico-patrimoniale e finanziaria. Bilancio Preventivo Economico 2017 e Budget Economico 2017 (art. 6, 7, 8 DPR 254/2005; D.Lgs 91/2011; DM 27.03.2013; Nota MISE 0148123 del 12.09.2013, n. 0116856 del 25.06.2014, n. 0050114 del 09.04.2015 e n. 0087080 del 09.06.2015)”;
- la deliberazione della Giunta camerale n. 133 del 29.12.2016 inerente l’approvazione del Budget direzionale per l’esercizio 2017 (art. 8 DPR 254/2005);
- la determinazione del Segretario Generale n. 3 del 10.1.2017 inerente l’assegnazione alla dirigenza camerale del Budget per l’esercizio 2017;
- la deliberazione della Giunta camerale n. 3/2017 avente ad oggetto:”*Piano della performance 2017-2019 . Approvazione.*”
- la deliberazione del Consiglio camerale n. 12/2017 avente ad oggetto: “*Relazione previsionale e programmatica per l’esercizio 2017. Aggiornamento*”;
- la deliberazione del Consiglio camerale n. 14 del 28.7.2017 avente da oggetto: “*Aggiornamento del Bilancio Preventivo 2017 e del Budget annuale e pluriennale (art. 12 DPR 254/2005; D.Lgs 91/2011; DM 27.03.2013; Note MISE n. 0148123 del 12.09.2013, n. 0116856 del 25.06.2014, n. 0050114 del 09.04.2015 e n. 0087080 del 09.06.2015)*”;
- la determinazione d’urgenza del Presidente n. 19/2017 avente ad oggetto “*Aggiornamento Budget direzionale 2017*”;
- la determinazione del Segretario Generale n. 199/2017 avente ad oggetto: ”*Assegnazione del Budget 2017 aggiornato alla Dirigenza camerale (art.8 DPR 254/2005)*”;

VISTI

- il D.Lgs. n. 82/2005 “Codice dell’Amministrazione digitale” come modificato dal D.Lgs. 179/2016 con particolare riferimento all’art. 17 “*Strutture per l'organizzazione, l'innovazione e le tecnologie*”;
- la propria deliberazione n. 20 del 27.02.2015 “*Riposizionamento delle attività camerali e delle risorse umane – decisioni conseguenti*”;

RAVVISATA

- la necessità di provvedere all'individuazione del “Responsabile della transizione digitale” e del “Difensore civico per il digitale”;

CONDIVISA

- appieno, per tutto quanto espresso dal relatore in parte narrativa, che ora viene qui totalmente condiviso, la proposta del Presidente di convergere sulla persona del Segretario generale;

VISTI

- i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento espressi dal Responsabile dell'U.O. Gestione risorse umane e dal Dirigente dell'Area II;

a voti unanimi dei presenti espressi ed accertati nei termini di legge e di statuto,

DELIBERA

1. di individuare quale Responsabile della transizione digitale ai sensi dell'art. 17 comma 1 del D.Lgs. 82/2005 (Codice dell'Amministrazione Digitale) il Segretario Generale, dott. Michelangelo Dalla Riva;
2. di individuare quale Difensore civico per il digitale ai sensi dell'art. 17 comma 1-quater del D.Lgs. 82/2005 (Codice dell'Amministrazione Digitale) il Segretario Generale, dott. Michelangelo Dalla Riva;
3. di dare atto che il Segretario generale, per i compiti di cui all'art. 17 c. 1 del CAD si avvarrà del supporto tecnologico e informatico del Servizio “E-government, marketing e statistica”;
4. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Michelangelo Dalla Riva)

IL PRESIDENTE
(Stefano Landi)

AV/

Atto sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. n. 82 del 07/03/2005 e s.m.i.